ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 3 SETTEMBRE 1882.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

La Giunta distrettuale di Livorno (Toscana) si è costituita nelle persone dei signori:

Domini cav. uff. prof. Piero, sindaco di Livorno — Fabbricotti comm. Bernardo, presidente della Camera di commercio — Traxler Augusto, per la meccanica — Gambaro Giuseppe, per la fonderia — Corridi Pasquale, per l'ebanisteria — De Larderel conte Fiorestano, per l'industria — Rosselli Raffaello, id. — Conti cav. Ugo, id. (canditi) — Orsini avv. Gaetano, per la beneficenza ed Opere pie — Salvestri cav. avv. Giulio — Bartolena Cesare, per l'arte (pittura).

La Giunta distrettuale di Caserta elesse a presidente il signor Ferrero cav. Luigi Ottavio, direttore dell'Istituto agrario di quella città, ed a segretario il signor De Angelis avv. Vincenzo. *Il Comitato.*

ULTIMI CORRIERI

Sera, 3 settembre.

CARTOLINE COMASCHE.

Como, 2 settembre.

(M.) — Ieri è cominciata la fiera, posta sotto la protezione di Sant'Abbondio. Quest'anno essa ha una certa importanza per la quantità degli animali bovini venuti d'ogni parte della provincia.

So che ieri sono stati fatti molti affari, e che alcune ditte coloniche fecero acquisto di oltre a cento buoi da macello.

***

Giorni fa vi ho scritto che le ville del fu marchese Raimondi erano in vendita. Il *Corriere della Sera* ora ha smentita la notizia. La smentita è in parte da smentirsi. Nella mia cartolina era corsa una inesattezza; anzichè *vendito* doveva dirsi *affittarsi*, mentre è in vendita la sola villa dell'*Olmo*, già Odescalchi, su questo lago. Vi era intenzione di farne un grande albergo, ma rimase un progetto. La villa dell'*Olmo*, dopo quella del principe di Sassonia, è la più grandiosa del Lario.

***

È qui il console italiano a Tripoli, conte Lambertenghi. La politica non c'entra però per nulla. Egli aspetta di recarsi alla sua residenza dopo le nozze che celebrerà fra giorni con la contessina D. G.

Mattino, 4 settembre.

Ribassi comunali.

Dalla direzione della statistica generale fu pubblicata oggi una larga esposizione dei bilanci comunali per gli anni 1880 e 1881.

Le spese dei Comuni italiani ammontarono l'anno scorso a L. 506 milioni, che furono coperti col L. 393,211,948 di entrate ordinarie, con 77 milioni di entrate straordinarie e con 198 milioni di contabilità speciali.

L'anno scorso i Comuni applicarono 958 milioni d'imposte e sovrimposte.

Dal dazio consumo si ricavarono 98 milioni e mezzo.

Pagarono 21 milioni il dazio consumo le provincie del Napoletano, 12 milioni la Sicilia, 9 milioni il Lazio, 9 milioni e mezzo la Lombardia, 8 milioni la Toscana, 7 milioni e mezzo il Piemonte, 6 milioni il Veneto, 5 l'Emilia.

Per l'istruzione pubblica tutti i Comuni del regno spesero l'anno scorso L. 59,626,655 e superarono di 2 milioni la spesa del 1880.

Nel 1871 si erano spesi soltanto 30 milioni e mezzo.

Accidente ferroviario.

Leggiamo nel *Corriere Mercantile* del 2 corrente:

Ieri poco mancò che si avesse a deplorare una catastrofe al treno che partì da Genova alle ore 2,45 pom.

Giunto il treno in Sampierdarena, la guardia-centro sbagliò la direzione del binario, sicchè il treno, entrato in altro binario non suo, sarebbe andato ad urtare contro un treno merci fermo sulla linea, senza l'accorgimento e la prontezza di spirito e d'azione del macchinista corso, il quale, avvistosi del pericolo, con replicati fischi diede l'allarme e fece fermare il treno prima che il terribile scontro avvenisse.

Tutto ciò avvenne senza che quasi i viaggiatori si accorgessero del pericolo a cui erano sfuggiti.

Varo.

La mattina di sabato (2), dalla spiaggia di Sampierdarena, venne lanciata in mare un elegante *cutter* di forma circolare per nome *Vittoria*, inscritto al R. Y. C. I., e costruito dal signor Luigi Oneto, il noto costruttore del *Fanfulla*, del *Rigoletto* e d'altri moltissimi legni da corsa e da diporto.

La *Vittoria* stazza 20 tonnellate ed appartiene al signor Pietro Bruzzo.

Il varo seguì felicemente, e il *cutter* fece sul modo più soddisfacente la sua prima prova sulle onde.

Programma delle feste di Trieste.

Telegrafano da Trieste al *Fremden-Blatt*:

« Il 17 settembre, alle 5 del mattino, coi vapori del Lloyd si recheranno incontro al *yacht Miramare* fino a Salvore.

« Alle 10 l'imperatore e i principi imperiali visiteranno l'Esposizione. Dalle 3 alle 5 pom. ricevimento delle deputazioni, alle 8 primo, alle 9 le Loro Maestà e i principi imperiali faranno un giro per la città per vedere l'illuminazione. Poscia si recheranno nel vallone di Muggia per goderne la prospettiva.

« Vi sarà poi un ballo a bordo del vapore del Lloyd, *Bernice*.

« Il 18 settembre rivista delle truppe e della flotta; pranzo; i principali teatri illuminati a giorno.

« 19 settembre. Nella mattina visita degli stabilimenti pubblici; alle 4 pom. ballo campestre sul Cacciatore. Alle 7 partenza degli augusti personaggi.

« Durante la presenza delle Loro Maestà in Trieste saranno ancorate nella rada le corazzate *Tegetthoff* e *Arciduca Alberto*, nonchè le corvette *Saida* e *Arciduca Federico*, ai *yacht Miramare* e *Fantasia*. »

Lo sciopero delle donne.

Lo sciopero delle donne organizzato dalla cittadina Luisa Michel entra nel suo periodo attivo. Ecco il primo appello rivolto alle operaie dal « gruppo d'azione »:

« Lo operaio all'ago che vogliono fare scioperare e le persone che vogliono aiutarci a sostenere lo sciopero, sono invitate a venirsi inscrivere, sia presso la signora Aymard, 13, via Berzelius, sia presso il cittadino Avronsart, 16, piazza Maubert, sia presso Luisa Michel, 117, baluardo Berbes (antico Ornano). Da vendere a beneficio dello sciopero delle donne la *Bibliothèque rouge*, racconti da bambini (inediti) scritti in Caledonia da Luisa Michel. La prossima riunione avrà luogo nella sala Féret, alla Chapelle. Le corrispondenze che il tempo non ci ha permesso di leggere nella riunione del 27, saranno lette prima dei discorsi. Ringraziamo il gruppo che offre per lo sciopero delle donne la metà dell'introito della riunione della quarta settimana di settembre, alla quale siamo invitati. Facciamo capitale sull'altro. È stato smarrito, nella riunione del 27, sia nella sala, sia nella vettura ove siamo partiti in cinque, un sigillo rotondo, composto di cinque piccoli sigilli. Si prega recarlo ad uno degl'indirizzi qua sopra: gli si tien molto.

« *Pel gruppo d'azione,*
« Luisa Michel. »

Il pallone areostatico e la guerra.

Pare, dice la *Pall Mall Gazette*, che il ministro della guerra si deciderà ad inviare dei palloni areostatici in Egitto.

La grande difficoltà del loro impiego in un esercito era, fin qui, l'enorme peso dell'apparecchio necessario a gonfiarli; ma, a forza di tentativi, si è pervenuti a diminuire considerevolmente questo peso, ed una ferrovia può adesso facilmente trasportare ciò che sarebbe stato impossibile, o quasi, fare in condizioni straordinarie.

L'Egitto è precisamente il paese predestinato all'uso dei palloni strategici. Tutto il deserto, fino a Zagazig, e anco fino al Cairo, è una sequela di ondulazioni di terreno che potrebbe facilmente nascondere un esercito ad un altro esercito nemico, posto al medesimo livello, ma si spiegherebbe come una carta dinanzi agli occhi di un osservatore posto a due o trecento piedi al di sopra del terreno ordinario.

Tutto l'insieme delle opere di Tel-el-Kebir sarebbe visibile da un pallone sospeso che si facesse salire a Kassassina.

Giorno, 4 settembre.

Lettere inglesi

FRA LA STAMPA INGLESE E L'ITALIANA.

(Nuck-Bottom). — I corrispondenti dei giornali inglesi a Roma telegrafano indignati contro la notizia divulgata dal *Corriere del Mattino* di Napoli — sui cani (*blood-hunters*) arruolati dall'esercito inglese in Egitto — e riprodotta in quasi tutti i fogli italiani, specie dall'*Opinione* (dicono essi) che ne fa punto di partenza per un articolo di fondo in cui abbuffa per ogni dove la più palese anglofobia.

Per amore della verità — o per lo meno per quel rispetto che i giornalisti devono aversi gli uni verso gli altri — dovo dichiarare in tutta coscienza che la stupefacente novella m'ha il puzzo d'una frottola di cattivo gusto. Che si possa vedere con poca simpatia il movente vero della politica inglese in Egitto non m'opongo, ma che si facciano servire quest'antipatia a scopi, diciamolo pur, poco cavallereschi, è tutt'un'altra faccenda.

Dove parmi però che i giornalisti inglesi abbiano torto, si è nel rimescolare troppo facilmente la famosa paglinzza biblica. Essi accusano a chi più può, la condotta dei periodici italiani, dimenticando affatto le loro. Certi fogli britannici hanno scritto in modo tanto avverso a noi in questi ultimi tempi, da non trovar riscontro nei più veementi scritti antiinglesi in Italia.

Sembrava adunque poco corretto il giudizio che *a priori* si è voluto che il paese si bruciasse intorno a questa spinevole contingenza. — È poco equo il voler redarguire contro un paese intero perchè alcuni dei suoi pubblicisti hanno forse lasciato andare la penna troppo liberamente.

La dissi le molte volte, l'inglese vive e respira col suo giornale e pel suo giornale. Le spese della conversazione giornaliera gliele fa il foglio del mattino, e quella serale della *dancing-room* il serotino, e su essi e per essi giura in *verba magistri*. Quando dunque i fogli prediletti hanno stuzzicato il loro *leader*, o riprodotto in caratteri visibili la notizia o il commento, cenati il pasto diurno o serale bell'e pronto, « L'ha detto il mio X, e dev'essere vero, perchè il mio X non può darmi da bere delle frottole. »

Ed ecco come una notizia spedita forse in un momento di *distrazione* fa sorgere dei malumori, delle antipatie e degli odi che mancano di gambe per lenirsi ritti.

C'è un altro punto della questione da esaminare. Si lagnano i corrispondenti inglesi del modo *delittuoso* con cui vengono allestite in Italia le notizie della guerra. Quello del *Times*, a mo' d'esempio, vorrebbe insinuare che le novelle non vengono spedite direttamente ai giornali, perchè i direttori dimostrerebbero troppa buona fede (leggi dabbenaggine) pubblicando le relazioni — se veramente le avessero.

Ma il degno pubblicista dimentica anche in ciò una cosa importante, cioè che in Italia non si può avere *interesse* di sorta a sorbirsi certe trombe relazioni, ben sapendo che vengono ammanite da un revisore speciale pel buon pubblico inglese.

Confessare la propria insufficienza od inesperienza è domandare un pochino di troppo a quest'essere che chiamasi l'uomo. È sempre un solletico vedersi scritto dinanzi agli occhi in caratteri da insegna le prodezze dei propri commilitoni.

Ed ecco fatto chiaro perchè ai gli Inglesi rincrescano con facilità e con gusto le strepitose relazioni che vengono giornalmente dal teatro della guerra, non si può pretendere in giustizia che facciano del pari gli Italiani, ai quali, in questa circostanza, la gloria degli avi non offusca il libero giudizio.

***

SARAH BERNHARDT.

Madama Sarah Bernhardt provvede da due giorni alle spese dei giornali di qui.

L'altra sera a Blackpool essa venne sonoramente fischiata perchè volle lasciar a mezzo la rappresentazione, ed il pubblico indignato chiese il danaro indietro, arrecando per tal modo all'impresario una perdita di qualche centinaio di sterlino.

Madama Dumala, che non vuol essere contrariata da chicchessia o da chicchessia, lasciò la città di Blackpool indignatissima, tanto più che il popolino l'accompagnò alla stazione a suon di fischi.

Non mancò però di scrivere una circolare a tutti i giornali di Londra, raccontando la faccenda a modo suo, adducendo, lo si capisce, la solita scusa della malattia e riversando la colpa dell'accaduto sulle spalle dell'impresario, che si sarebbe così buscato il danno e le beffe.

La notizia che riceviamo stamane da Bradford sarebbe assai più grave. Si dice che la Bernhardt fu presa dopo il secondo atto dell'*Adriana Lecouvreur* da un serio assalto di emorragia, che le produsse il deliquio e la tenne per oltre due ore abbattutissima.

In causa di questa severa indisposizione si crede che il giro intrapreso nelle provincie del Regno Unito dovrà essere abbandonato, essendo opinione del medico curante che la celebre *tragédienne* dovrà lasciare la carriera per un certo lasso di tempo.

Asse ecclesiastico.

Dalla ultima statistica finanziaria apprendiamo che fino al principio di quest'anno l'Erario aveva introitato L. 565,886,015 16 dalla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

È opportuno far conoscere in qual proporzione le varie parti del Regno diedero il loro concorso a questa ingente risorsa, che è stata così male impiegata, tanto nel modo della vendita come nell'uso dalle somme ricavate:

Napoletano 198 milioni e mezzo, Piemonte e Liguria 75 milioni, Lombardia 51 milioni, Emilia 51 milioni, Toscana 47 milioni, Sicilia 40 milioni, Veneto 36 milioni, Marche e Umbria 34 milioni e mezzo, Lazio 17 milioni e mezzo, Sardegna 15 milioni.

Rimangono a vendersi 77 milioni e mezzo circa di beni provenienti dall'Asse ecclesiastico, la maggior parte dei quali si trovano nel Napoletano, in Sardegna, Sicilia e nel Lazio, ove la legge del 15 agosto 1867 non potè aver vigore prima del 1870.

Nel Napoletano vi sono ancora 36 milioni di beni da mettere in vendita, nel Lazio circa 19 milioni, in Sicilia 3 milioni e mezzo, in Sardegna 4 milioni e 325 mila lire, nel Veneto 2 milioni e mezzo, in Toscana 2 milioni, e quantità minori nelle altre regioni d'Italia.

Stenordinari del Ministero di agricoltura.

L'on. Berti, nel progetto di riordinamento del suo Ministero, si occupa con cura ed amore speciale della sorte degli impiegati straordinari. Certo non tutti potrebbero essere ammessi in pianta, ma bensì un considerevole numero di essi. A coloro tra essi che avessero dato prova di capacità e zelo per un certo tempo, l'on. Berti, mediante un esame non difficile, assicurerebbe una modesta carriera.

Le Società di credito.

Le ultime situazioni inviate al Ministero del commercio dalle Società di credito ordinario e dalle Banche popolari recavano che l'attivo e il passivo bilanciavano nella somma complessiva di 1 miliardo e circa 670 milioni.

Esistono ora nel Regno 175 Banche popolari e 117 Società di credito ordinario.

Sono legalmente abilitate a fare operazioni di credito ordinario 11 banche, che chiusero i loro ultimi conti coll'attivo e il passivo corrispondente di L. 55,296,920 06.

Privativo Industriali.

La Direzione dell'industria e del commercio ha raccolto le notizie statistiche sulle privative industriali e i disegni di autore dal 1850 a tutto il 1880.

Dal 1855 al 1880 si introitarono dall'erario, per rilascio di attestati, L. 1,765,891 90.

I redditi sono andati aumentando ogni anno.

Da L. 29,567 27 nel 1860 salirono nel 1880 a L. 158,351 40.

Dal 1° agosto 1855 a tutto il 1880 furono dichiarate in Italia 14,068 opere nazionali originali, con la riserva dei diritti di autore.

Si fece la dichiarazione per le traduzioni di 174 opere straniere.

Le opere estere dichiarate in Italia, per la riserva dei diritti di autore, furono 13,981, dall'agosto del 1865 a tutto il 1880.

Il prefetto di Taranto.

Taranto, 1° settembre.

Ieri sera il sotto-prefetto Bianchi, che era a Corrone, giunse qui, in surrogazione dell'altro sotto-prefetto D'Angiò, destinato a Castellammare di Stabia, per dove partirà fra pochi giorni.

Tranvie astigiane.

Asti.

Il *Cittadino d'Asti* crede che sabato venturo avrà luogo la collaudazione delle linee di tranvia Asti-Montechiaro e Asti-San Damiano.

Parti all'Esposizione di Messina.

Giovedì all'Esposizione di Messina furono avvertiti alcuni furti. L'Autorità giudiziaria ha arrestato parecchi impiegati addetti alla Mostra.

Fra gli altri oggetti mancano:

4 belle medaglie esposte dal marchese Verardo.

33 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo in un quadro, appartenenti ai fratelli Amato, di Catania.

Una coppa di metallo appartenente al Municipio di Trapani.

4 medaglie appartenenti a Lorenzo Baglio da Messina.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

3, *ore 10,30 ant.* **(sera).**

Fu ordinato telegraficamente un concentramento di forze per ottenere il pronto arresto del brigante Ricca e degli assassini dei carabinieri.

— È uscito il primo numero del giornale *La Stampa* diretto dall'onorevole Giavagnoli, deputato di Tivoli.

Il programma si compendia nella sentenza: nulla per gli individui, nulla per le fazioni, tutto per la patria.

— Il nuovo giornale dice che in una conversazione con Mancini sir Paget, ambasciatore inglese, avrebbe insistito perchè l'Italia occupi la Tripolitania, dicendo che questa sarebbe anche la volontà della Francia.

Mancini avrebbe risposto con un diniego reciso.

Il giornale loda la condotta di Mancini.

3, *ore 8,50 pom.* **(mattino).**

Depretis, da quanto affermasi, arriverebbe martedì; Mancini sabato.

— Il cav. De Tavera, consigliere all'Ambasciata austriaca a Roma, incaricato d'affari in assenza dell'ambasciatore, è partito per Capodimonte per conferire con Mancini.

4, *ore 10,20 ant.* **(giorno).**

Al Ministero dell'interno si stanno prendendo gli opportuni provvedimenti per le navi provenienti dall'estremo Oriente. Occorrendo si convocherà il Consiglio superiore di sanità onde prendere misure più severe.

— La scelta del nunzio pontificio a Parigi pende incerta fra Rendo e Vannutelli.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 3 settembre.

ALESSANDRIA D'EGITTO *(per la via di* **Parigi**), 3, *ore 9 pom.*

Si conferma la notizia che la Commissione sanitaria internazionale a Suez ha deciso che tutte le navi provenienti dall'India facciano 10 giorni di quarantena a Suez.

Questa decisione ha sollevate le proteste di Granville, ministro degli esteri della Gran Bretagna, il quale ha dichiarato che le truppe inglesi in Egitto necessitano degli approvvigionamenti o del rinforzo delle truppe indiane.

COSTANTINOPOLI, 3, *ore 9 ant.*

In seguito alla fuga del sceicco Curdo Obeidallah, l'ambasciatore persiano propose alla Porta una convenzione autorizzante le truppe turche e persiane a varcare reciprocamente la frontiere e inseguire le bande che potesse eventualmente formare Obeidallah.

La Porta ricusò, ma promise di prendere per suo conto delle misure.

— Un terribile uragano cagionò nel territorio di Konia, capitale della Caramania, nell'Asia Minore, gravi danni.

LE OPINIONI DI LESSEPS.

PARIGI, 3, *ore 10,50 ant.*

Lesseps è arrivato.

Interrogato da un redattore del *Voltaire*, Lesseps si espresse con molto sdegno contro l'Inghilterra. Disse che Arabi-pascià rappresenta il progresso e la civiltà, mentre gli inglesi rappresentano la barbarie.

Soggiunse che la campagna sarà lunga e che la Francia agì savissimamente lasciando l'Inghilterra sola; tutto l'Egitto segue Arabi-pascià, il cui esercito aumenta ogni giorno.

Ore 11,40 ant.

Ecco quali altre informazioni si hanno sulle opinioni e sui sentimenti di Lesseps.

Egli dice che, dopo il bombardamento d'Alessandria, il vero partito nazionale egiziano si è raggruppato intorno ad Arabi-pascià.

Crede falsa la notizia dell'armistizio data dai giornali inglesi. Secondo lui, Arabi-pascià non domanderà mai nessuna concessione agli inglesi, e farà una guerra ad oltranza.

Egli calcola che le forze egiziane ascendono attualmente a 40,000 uomini, a cui bisogna ancora aggiungere i contingenti beduini dell'est, e dell'ovest, e dell'Alto Egitto che rinforzano ogni giorno l'esercito egiziano.

Lesseps dice che la causa di Arabi-pascià è lungi dall'essere perduta, e crede che gli inglesi avranno molto da fare per pacificare l'Egitto.

Lesseps narra che ebbe relazioni cordiali cogli ufficiali inglesi dell'esercito di terra, e specialmente con sir Garnet Wolseley, capo della spedizione. È però molto irritato per le ruvide maniere degli ufficiali di marina, e specialmente dell'ammiraglio Hoskins, il quale cerca di gettare il panico nel personale della Compagnia del Canale a Ismailia.

Lesseps manderà martedì alla Compagnia del Canale un particolareggiato ragguaglio sulla vera situazione dell'Egitto.

NIGRA A PARIGI.

Ore 12,50 pom.

Il *Clairon*, giornale clericale legittimista, per lo più ostilissimo all'Italia, pubblica un articolo intitolato: *La questione di Nigra.*

Dice che si può annunciare come certa la nomina del cav. Nigra all'ambasciata di Parigi.

Aggiunge che i negoziati furono lunghi e laboriosi, e che Nigra fu veramente imposto dal Governo italiano, poichè Mancini fece della sua nomina la condizione *sine qua non* della ripresa delle relazioni fra l'Italia e la Francia.

Dice ancora che Nigra domandò dapprima al Governo francese di sconfessare Brachet, l'autore dell'opuscolo: *L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas*. Il Governo francese rifiutò perchè Brachet non occupa una posizione ufficiale.

Nigra domandò allora che venisse pubblicata una nota in cui si dichiari che fra le varie candidature presentate il Governo francese preferisce quella di Nigra come la più simpatica alla Francia ed alla Repubblica.

COMIZIO CONTRO L'AMMONIZIONE.

RAVENNA, 3, *ore 2,10 pom.*

Oggi al teatro Dante Alighieri ebbe luogo l'annunziato Comizio contro l'ammonizione.

Vi fu grande concorso di popolazione tanto cittadina quanto rurale; il teatro riboccava di gente.

Alle undici si apriva il Comizio, Presiedeva Aurelio Saffi.

Questi prese la parola parlando contro la ammonizione considerata sotto il lato legislativo e sociale.

Giuseppe Ceneri la considerò sotto l'aspetto giuridico e pratico; Venturini in merito all'applicazione; Andrea Costa sotto il punto di vista socialistico. Quest'ultimo veniva richiamato all'ordine dall'autorità di P. S. essendo uscito fuori d'argomento.

Alla lettura dell'ordine del giorno che riassumeva i concetti svolti dagli oratori sorse un vivo incidente fra l'autorità di P. S. ed Aurelio Saffi.

Un altro incidente sorgeva fra Barbante e altro oratore a proposito di una aggiunta ch'egli proponeva all'ordine del giorno e che quindi ritirava.

Il Comizio si sciolse con perfetto ordine.

Le truppe erano consegnate in quartiere.

La città è tranquilla.

Agenzia Stefani.

Costantinopoli, 3. — La Porta promise alla Persia di prendere misure per catturare lo sceicco Obeidullah.

Dicesi che Dufferin ha ricevute nuove istruzioni per la Convenzione: egli conferì con Said-pascià.

Le ostilità sulla frontiera greca sono cessate. Said-pascià e Condurriotti trattano per appianare la vertenza; le loro disposizioni sono conciliatrici.

Arezzo, 3. — Venne inaugurato solennemente il Concorso agrario regionale, presenti le Autorità. Il presidente del Comitato lesse un discorso, e terminò acclamando al Re. L'Esposizione è riuscitissima.

Alessandria, 3. — Pei trasporti inglesi la quarantena sarà di un giorno, con la visita medica.

Costantinopoli, 3. — Dicesi che la Convenzione militare fu aggiornata d'accordo con Dufferin. Si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della Convenzione.

La porta è informata che 30,000 (?) cavalieri dall'interno di Tripoli si sono avviati in Egitto. Furono ordinate misure per impedirne il passaggio.

Dublino, 3. — Molti *policemen* dimissionari ripresero le loro funzioni; altri mantengonsi recalcitranti. A mezzanotte vi fu grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari, che caricarono più volte, disperdendola. Vi furono parecchi feriti, e si fecero arresti.

Mattino, 4 settembre

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3, *ore 11 ant.*

Continuasi di europei continuano ad arrivare senza risorse.

BERLINO, 3, *ore 3 pom.*

Si ha da Teheran che parecchi ufficiali russi giunsero a Merv, ove la popolazione sembra già completamente sotto la dominazione russa.

Ore 6,45 pom.

Annunciasi da Pietroburgo che lo zar, la zarina e lo zarevich partirono la scorsa notte sul *yacht Derjawa* per Transinal onde assistere alle manovre della flotta che hanno luogo oggi o domani.

NUOVA YORK, 3, *ore 1 pom.*

Dicesi che Arthur, presidente della Repubblica, è indisposto per febbre di malaria.

PARIGI, 3, *ore 4,50 pom.*

Il *Temps* dice che la campagna inglese in Egitto approfitterà grandemente alla Francia; sostiene la necessità dell'alleanza anglo-francese, che è l'unico mezzo di opporsi alla compienza germanica.

VERONA, 3, *ore 4,40 pom.*

Stamane i congressisti, accompagnati dai membri del Comitato, visitarono i monumenti e i musei.

A mezzogiorno ricevettero le Autorità cittadine.

Alle ore una il comm. Menghini aperse il Congresso con un discorso d'occasione.

Un scelto pubblico assisteva alla inaugurazione.

Domani gita scientifica a Ceraino, a Rivoli, a Garda e ad altri paesi.

PALERMO, 3, *ore 6,50 pom.*

Gli scioperanti della fonderia Oretea limitansi a chiedere la riduzione a dieci ore del lavoro e una ripartizione equa della ricchezza mobile.

Gli amministratori della fonderia persistono nel rifiuto.

Fu aperta una sottoscrizione per le famiglie bisognose degli scioperanti.

Agenzia Stefani.

Belluno, 3. — Un incendio distrusse 40 case nella frazione di Rivaj, comune di Fonzaso. Il danno si fa ascendere a circa 110 mila lire. Vi sono due morti e sei feriti.

Alessandria, 3. — Regna anaietà. Oggi è mancata l'acqua.

Ismailia, 3. — Il concentramento degli Inglesi a Cassassine continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri le truppe egiziane erano segnalate al settentrione di Ismailia. Gli Inglesi si avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

Giorno, 4 settembre.

ALESSANDRIA D'EGITTO *(per la via di* **Parigi**), 4, *ore 9,5 ant.*

A Cassassine è arrivata una batteria di montagna appartenente al contingente indiano.

— Solahad, nuovo agente diplomatico della Russia, è arrivato.

— L'inondazione del lago Mariout, mediante il taglio delle dighe di Mex, è imminente.

COSTANTINOPOLI, 4, *ore 8 ant.*

La Porta fece rimostranze per gli armamenti della Grecia.

PIETROBURGO, 4, *ore 10,25 ant.*

L'ispettore scolastico di Mensalinsk denunziò al Governo russo che molti maestri e maestre di quella provincia appartenevano a Comitati nihilisti.

La Commissione mandata dal Governo a Mensalinsk constatò che la denunzia era falsa.

In seguito a ciò l'ispettore venne arrestato.

PARIGI, 4, *ore 9,5 ant.*

In seguito ad una polemica insorta fra Dichard, direttore del *Petit Caporal*, e Massas, direttore del *Combat*, entrambi giornali bonapartisti, parteggiante l'uno pel principe Vittorio, l'altro pel principe Gerolamo, ebbe luogo ieri un duello alla spada. Massas rimase ucciso. Dichard toccò tre ferite assai gravi.

2ª Estrazione della Lotteria.

BRESCIA, 4, *ore 9,30 ant.*

Stamane ebbe luogo la seconda estrazione della Lotteria nazionale.

I biglietti che concorrono a questa 2ª estrazione sono i **bianchi**.

Vinse il premio di 10,000 il biglietto della **Serie 184** portante il **Numero 448.**

(Agenzia Stefani)

Algeri, 3. — Vennero presi misure in Algeria ed in Tunisia per le provenienze dall'estremo Oriente, infestate dal cholera.

Borsa Ufficiale, 4 settembre 1882. — Consolidato 5 p. 0/0, C. d. mese in cor. 90 85 — in l. 91 07 1/2 f.a.

Corso legale 90 85.

Fr. Banca di Torino. Cont. del mese in liq. 738 f.c.

Ore da 10 38 a 90 42.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—3 1/2	101	101 75	—	—
Svizzera	101 50	101 75	—	—
Londra+4	—	—	25 35	25 42 1/2
Germania+4			123 1/2	124 —

Cronaca. — Torino, 4 settembre 1882. — Ecco i corsi ufficiali della chiusura della Borsa di Parigi di sabato 2 corr.:

83 30; 83 45, 116 32 1/2, 30 42 1/2.

Il ribasso dell'italiano fu di soli 7 1/2 centesimi sulla chiusura precedente; il riporto per 15 giorni fu di 15 a 18 cent.

Il secondo giorno della liquidazione di Parigi fu favorevole alla speculazione al rialzo sui valori, come il primo lo era stato per la speculazione sulla ribassista. Però il mercato parigino nel suo insieme mostrò qualche stanchezza e parecchi bisogni di realizzi.

Il mercato monetario è sempre in presenza della probabilità dell'aumento di sconto a Londra, il quale, se fu evitato nella settimana della liquidazione, probabilmente non lo sarà in questa in cui siamo entrati. Non farà grande effetto sulla Borsa, poichè i rapporti saranno egualmente facili, grazie alle esportazioni. Ma vi sono pure le preoccupazioni politiche, poichè è ormai evidente che l'Inghilterra è impegnata in un affare molto serio, avendo di fronte due nemici formidabili, cioè un'armata numica più forte di quello che si supponeva e la peste. Alcuni telegrammi dicono anzi che furono le notizie sanitarie dell'armata inglese che arrestarono il movimento di rialzo.

Ore 12.

Il movimento della Borsa d'oggi si è manifestato quale si prevedeva. Si è cercato a prezzi sostenuti, che poi indebolirono dietro le cattive offerte.

Rendita due per. cont.va a 91 07 1/2 e chiudeva offerta a 91 con denaro a 90 95.

Detta per contanti 90 75 a 90 70.

Banca Nazionale 2218 a 2215.
Mobiliare 807 a 803.
Banca Torino 731 a 731.
Banca Milano 643 a 640.
Cartiera 405 a 402.
Banco Tiberina 295 a 294.
Industria e commercio 133 a 129.
Credito Torinese 301 a 300.
Unione Banche 329 1/2 a 328 1/2.
Banco Sconto 372 a 371.
Talucchi 695 a 690.
Meridionali 463 a 461.
Rubattino 660 a 657.

Pei villeggianti.

La *Gazzetta Piemontese* accorda associazioni mensili a **L. 2 25 per mese.**

Queste associazioni cominciano il 1° e il 16 d'ogni mese.

ESTERO

Il Socialismo viennese.

Vienna, 1 settembre.

(Cor.) — Tramano in aria i soliti colpi di coalizione clericale-monarchica. Ne mancano i socialisti entrati, coi loro voti speciali d'acciaio, in Parlamento, per la difesa energica dei diritti d'autore, ed i socialisti temperanti, che vorrebbero fare di latte e miele colla società. Le commentano i clericali, che dimostrano per la millesima volta la necessità di tornare al Concordato, ed i liberali pacifici, i quali — il vedo e non ti vedo — cercano colle mani dal portafoglio all'occhiello.

Sono state incarcerate dieci persone, due garzoni falegnami, Gross e Benedi, di cui non conosco i titoli speciali d'accusa. Un tal Sommer, nella stanza del quale la polizia sequestrò un trattato sopra la preparazione de' mercurii. Un legatore di libri, Schmelz, su cui pesa l'accusa d'aver preparato l'atto solforico che servì ad incendiare la stazione. Un garzone d'osteria, Sapel, nelle cui mani furono trovate due cartucce di dinamite ed altre pietre rubate al Mariahilferer insieme al migliaio di dorini. Poi un pittore di stanze, Pinkert, cavaliere errante del socialismo radicale, noto per le peregrinazioni sue in Ungheria ed in Boemia, uno degli espulsi di Francia durante l'anno passato. Citare a reggere, finora nessi al buio due donne, certa Heitzer, vedova d'un portalettere e certa Horse, moglie d'un falegname redattore emerito dello *Zukunft* e protagonista qualche mese a Nuova York.

Frattanto gli agenti di polizia posero le mani sopra gli autori principali. Dingee ed Engel, di cui il secondo fu scovato sotto nome falso a Pest, dove aveva trafugato, dicono, parte del bottino. E gli incarcerati arrivarono dodici, non dieci, se colsero che la polizia desiderava gli autori intellettuali del delitto, Dingee ed Heinz, non fossero saggiti l'uno ad Anversa, l'altro, come dissi, in America.

Ecco i soli dettagli precisi che il *Fatlzierarrestor* dà in pasto ai *reporters* desiderosi di notizie. L'istruzione è appena incominciata, *respice finem*. Intanto la polizia si mostra meno sicura del fatto suo sopra qualche punto importante. Non affermo nulla, coll'aria d'infallibilità dei primi giorni, che il dinamo rubato fosse destinato ad alimentare l'agitazione rivoluzionaria. Non tratta più il furto della *Zieglerstrasse* a mo' del primo anello nella catena dei delitti, i quali rallegrarono la *Kaiserstadt* durante la mota delle vacanze.

***

Gli operai socialisti, en attendant, continuano a dare segni di vita. Un Comitato di radicali pubblicò subito, come vi scrissi, una dichiarazione, nella quale le affermazioni della polizia sono respinte nettamente e violentemente.

I socialisti moderati fecero ancora un passo e convocarono l'altra sera una radunanza nella *Grosse Neu Gasse*, nella grande sala della trattoria « Ai tre angeli. » Un'adunanza pubblica ad una riunione della classe loro! Al momento d'entrare pochi lo sapevano, e l'incertezza fu causa d'un baccano indiavolato che indusse il [illegible] di polizia a mostrare i denti ed ordinare lo scioglimento. I radicali, accorsi in gran numero, volevano che la presidenza fosse nominata dall'assemblea e che anche gli oratori loro fossero nominati a parlare. Domandavano che non si lapidasse l'intrattenimento contro gli operai che la polizia aveva posto a carcere, finchè la realtà loro non fosse dimostrata dal processo. E quando ottennero la risposta che l'intrattenimento era sociale, non pubblico, e che i radicali non avevano da ficcarsi il naso, intonarono collo gole, coi bicchieri, colle mani e coi piedi una sinfonia disperatamente infernale, in quale chiuse la rappresentazione a mala pena incominciata.

***

I socialisti moderati non si diedero vinti. Convocarono ieri sera una seconda adunanza e nel medesimo luogo, ma precelsero stavolta secondo le regole dell'arte.

Due centinaia di guardie sparse lungo le grande adducenti impedivano i concentramenti della forza nemiche. Un triplice cordone stese lungo l'altra assoggettava a triplice controllo le figure degli entranti e l'autenticità delle carte che porgevano.

Nella grande sala stava raccolta dal principio la presidenza, creatasi da sè per girare gli scogli della discussione, seduta tra il quarto potere a destra, ed i tre rimanenti, simboleggiati dai lunghi baffi del tenente di polizia, a sinistra.

Le cose andarono lisce; i pochi oratori si ascoltarono a vicenda; soltanto all'ultimo alcune e sei centinaia di radicali sparsi qua e là salutarono i correligionari annacquati col suoni inarticolati della sera prima e col Pfui! bellicoso d'Andrea Hofer.

Come c'entra, mi dirai, l'oste tirolese fucilato a Mantova per la sua devozione a Casa d'Absburgo cogli abbonati della *Zukunft*, cogli opinanti di Bakunin? Centra a meno. Dell'inno di Hofer i radicali hanno preso le note, a cui hanno adattato un testo nuovo di zecca. Questo ed il concerto dell'Altra sera provano ad ogni modo la sensibilità musicale dell'operaio socialista viennese.

Lettere Tunisine.

Tunisi, 30 agosto.

DELL'OSPEDALE FRANCESE.

(Rest.) — Non avendo potuto avere, come avevo desiderato, la relazione ufficiale del Finocchietti fatta ai quali giorni dall'Ospedale francese tenuto dalle suore francesi di S. Giuseppe, mi contenterò di darvene una idea che s'avvicini al vero. Prima di tutto è un locale intellettuale, poco agiato e punto soleggiato. Vi sono *quarante lits*, posti in piccolissime camere, e gli ammalati sono uno a *étage*!

I soli sette, con quattro letti, è destinato a quelli all'uso francese, che vi sono pochissimi avendo preferito quasi tutti gli altri ospedali e molti italiani e maltesi, fra cui alcune donne. Nella notte anche il cortile è stipato di pagliericci e materassi, su cui vengono a coricare una ventina d'arabi come me più o meno abbastanza fortunati ed in forze.

Riguardo al modo con cui è tenuto non parlerò, chè sarebbe far torto alle povere monache, le quali, coi mezzi di cui possono disporre, e col numero di ammalati che hanno, fanno ciò che umanamente è possibile.

Si osserva nell'Ospedale Lariboisie, ma almeno non se ne parla. Vedete che in fatto di ospedali non istiamo troppo bene!

***

LE CARCERI NUOVE.

Ho visitato l'altro giorno le Carceri nuove, dico nuove perchè le vecchie, la Uriba, ecc., ormai non sono abitate che da arabi. Non credete di trovare un locale sì bello, sì ampio e sì arioso. In certi grandissimi cameroni, guerniti di ottimo fil-de-fer, serre un fresco particolare, e davvero i poveri prigionieri non se ne possono lagnare. Pensando alle stazionarie oscure e sudice dell'ospedale, a quegli ammalati ammucchiati, direte voi meco che l'ospedale dovrebbe trasportarsi alle prigioni, e queste nel local di quello. E mi spiacque come un'altra, in cui credeva giustificati innanzitutto vedere accolti. Le dico gli infermi vi si stringe il cuore dalla pietà; quasi, malgrado la vista d'alcuni delinquenti, il cuore s'allarga all'aria vivificante.

***

UNA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO.

Da qual da tempo la colonia francese aspirava a possedere un'Associazione di beneficenza; ma le idee dei promotori erano così disparate che non ci volle poco per metterle d'accordo. Alfine, coll'intervento del ministro Cambon, che a ogni cosa sa provvedere senza scontentare alcuno, tutto si appianò, e sotto la sua abilissima direzione venne testè approvato lo statuto della [illegible] Associazione e nominato lo presidenza.

***

LA SOCIETÀ GENERALE ITALIANA.

Parlando di Associazioni non posso trattenermi dal parlare della Società operaia italiana, la quale, mercè l'operosissima e solerte direzione, ha fatto in questi ultimi tempi progressi da gigante. Con tutto ciò debbo aggiungere con dispiacere che fra molti nostri operai regna ancora quell'apatia, figlia dell'inerzia, che è propria di questi paesi, ove lo stesso clima induce a mollezza fisica e morale. Urgerebbe portarvi pronto rimedio; e ciò si potrà fare di leggieri, se tutti i veri patriotti, se tutti i buoni operai invoreranno di buona lena a persuadere ed influere i loro compagni, amici e conoscenti a far parte della benefica istituzione.

Quando nel ruoli si annovereranno un migliaio e più di soci effettivi, il sodalizio avrà raggiunto quell'esistenza vigorosa, gagliarda, indissolubile per cui venne fondato.

Speriamo che i nostri fiorai vengano coronati da buon successo.

***

I CREDITI TUNISINI.

Avrete veduto che il Ministero Duclerc domanderà un credito di sei milioni « per lavori sulle coste della Reggenza e pei pozzi artesiani. »

Quei crediti serviranno per avventura a fortificare Biserta?

***

UN'ITALIANA CANTATRICE.

Un certo frate Antonio, venuto di Sicilia per vedere la famiglia di sua [illegible] sorella, dopo avere spiegato il Vangelo, prese a parlare di carnovali con tale unisi, che molti maltesi ne [illegible] vendercalli; ma egli continuò imperterrito, e volle dimostrare che il Grande di Spagna, benchè morto, è più vivo di prima.

***

IN MARE.

Sabato scorso una barca partita da Porto Farina per la Goletta con la persona sorprese al largo da un forte uragano, e sospinse, a dodici di quelle [illegible] si salvò a nuoto.

Solo il padrone della barca, dopo 11 ore di fatiche immani riuscì a toccare i banchi di sabbia a *Ganarte*, e fu salvo.

Il Consiglio provinciale di Trapani ha telegrafato di aver votato un sussidio annuo per la manutenzione del nostro asilo *Garibaldi*, dal dì in cui questo verrà aperto.

Onore alla provincia di Trapani!

***

LAVORIERI.

S. E. Lavigerie partirà tuttodì sera per l'interno ove andò, Algeri. Il suo gli mandò la sua banda, una compagnia di soldati gli resero gli onori e molti barbanti lo accompagnarono sino alla stazione. Vuolsi che siasi chiesto di quel sceicco [illegible] Lavoro.

***

GIUOCHI DI PRESTIGIO.

Una signora se ne andava tranquillamente alla sua abitazione portando nella mano destra una comune abbottonatura rilevante.

Ad un certo punto passò accanto un tale che le strappa di mano l'involto, e se la dà a gambe...

***

GLI SCIOPERI.

L'ultima nota.

Sono stati messi al pubblico servizio gli omnibus delle ditte fratelli Tommaso, [illegible] che abbiamo incontrato le simpatie dei tirolesi.

ITALIA

LETTERE MILANESI.

Milano, 2 settembre.

TEATRI.

(S.) — Milano è squallida e spopolata, sebbene anche la vita sociale vi corra grigia e monotona. I reduci dalle legnate delle peregrinazioni alpine si guariscono nelle [illegible] sui colli brianzoli o sulle ridenti rive dei nostri laghi, e le città non passeggiano che pochi melanconici *rari nantes*, o moltitudini forestiere, pei quali il teatro del Gattinoli è quest'anno un'irresistibile attrattiva.

Se deserto sono le passeggiate, i teatri sono chiusi, però verso la metà del mese si aprirà il Dal Verme (se almeno gli artisti non sono malati o non fuggono per [illegible] come [illegible] volta) con [illegible] un'opera [illegible] di [illegible] — dicesi — dalla metà di novembre a quella di dicembre una Compagnia equestre che rivaleggierà per lusso con quella [illegible] Renz. Ai Manzoni si vedono un cenno di lo rappresentazioni della Compagnia [illegible] Marchetti. Vedremo alla metà di settembre; ma c'è un posto per l'ottobre. Dovrà venire la Compagnia Blanchi, ma pare la *scala* e subisca il contratto o la Compagnia Moretti Favero col a Torino. Il Manzoni poi resterà definitivamente chiuso se all'illuminazione a gas non verrà sostituita l'elettrica.

Ho lasciato per ultimo la Scala, perchè nulla c'è di positivo; le voci che corrono sono tutte provenienti dai soliti novellieri sulla Galleria e raccolte poi da creduli ingenui e a corto di notizie. Certo pare però che l'apertura della stagione al Santo Stefano si farà colla *Stella del Nord* o coll'*Ebrea* colla Bruschi-Chiatti. Intanto il malcontento per queste cose della Scala, che vanno proprio alla peggio, si fa sempre più grave e generale, e se si continua così il Consiglio comunale farà bene a pensarci due volte prima di accordare le solite vistose dote.

Perchè poi, alla fine, l'importanza artistica che al vuol continuare a dare alla Scala — il conduttore primo teatro del mondo — oggi è proprio esagerata, immeritata, fuori di luogo. Vedremo come l'andrà a finire.

***

FERDINANDO FONTANA.

Ferdinando Fontana attraversa un periodo di operosità febbrile: oltre il libro sull'America, entro il mese pubblicherà due altri volumi. Il impressioni di viaggio, un compatriota *Piemontese*, allorchè fu in Granada e in Algeria. Lo stesso Fontana mi ha pubblicato che a giorni pubblicherà un giornale settimanale col titolo: *La gaglia del Duomo*, lo cui vignette saranno fatte dal bravo Faccioletti, altro dei disegnatori del *Guerin Meschino*. Il brillante vostro collaboratore vagheggia dei grandi progetti, e io gli auguro di cuore ogni maggior fortuna.

***

UNA SCOMUNICA DEL TEMPO.

Voglio trasmettervi il sunto di una sentenza che può interessare anche i Torinesi. Avete a sapere che quattro mesi or sono un signor Velocchi, proprietario della casa [illegible] in via Orsini, aveva ingiunto e sfrattato [illegible] inquilino che [illegible] di [illegible] lire [illegible] — la [illegible] dell'[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]

anche oltre la facile pianura, l'estensione delle nostre colline e dei nostri monti, dove non avrebbe potuto spingersi trattenuta come è via dalle maggiori locomotive e l'esercizio dei più ponderosi trasporti.

« Nel sistema delle comunicazioni e degli scambi domestici, la tramvia, posta nei suoi propri confini di spazio e nei modi propri del suo speciale movimento, compie uffici importantissimi per la pubblica economia, e la nostra casa interviene opportunissimamente colà dove una strada ferrata costerebbe troppo, e dove una strada ordinaria è troppo poco.

» I 180 chilometri di tramvia che sono nella nostra provincia, e saranno presto 231, rappresentano una ragguardevole somma di accrescimenti economici, di comunicazioni e di scambi a nuovi e resi più larghi e più sollecitati fra le diverse parti della nostra provincia, fra noi e le provincie vicine.

» Fr. Bevo potrei dirvi che per ciascun ufficiale d'abitanti nella provincia di Torino si avranno ad annoverare 223 m. di tramvia.

» Considerata ogni cosa, sono cifre onorevoli.

» Ma per avventura non bastano, e noi dobbiamo far voti, meglio ancora noi dobbiamo fervidamente adoperarci per compiere un sollecitudine nella provincia di Torino una rete di tramvia corrispondente alle esigenze certe ed agli interessi veri di tutte le regioni che ne formano l'angolo, ricco e svariatissimo territorio.

» Siamo nel momento opportuno per queste opere di visibilità oggi tanto accalorata, e di cui noi, i soli benefici diventano così pronti famigliari nelle predilezioni e nelle consuetudini delle nostre popolazioni.

» Occorre fare e come si debba fare per giungere ad in maniera più immediate queste Società, alla quale non mancheranno di certo quegli ajuti se saranno pari alla cortesia colla quale ci ha oggi accolti, chi siamo debitori di questa bellissima giornata e che ci ha viva sollecita e completa nell'ospitalità di questo eleganti simo paltriere.

» È a questo proposito, e questa Società ben amarita, a quel'opera nuova il progresso, col bene indetta e condotta a termine con felicissimo concetto di amministrazione sapiente e di tecnica abilità, lo reso il valore effettivo e grato di tutta la nostra provincia.

» E poichè oggi è la prima volta ch'io ho l'onore di parlare in mezzo a voi, consentite ch'io aggiunga che mi è doppiamente grad to il luogo, in mezzo agli antichi e fidi elettori provinciali del mio amico il senatore Berta, il quale fu parte principale nell'opera fortunata che oggi abbiamo solennemente inaugurata, e da molti anni, interprete vostro, reca nei Consigli della Provincia [illegible] sapiente, saggio senno, eloquente parola, con certissima benefica della pubblica cosa.

» Estendo in altro modo sovrano lo vidi quanto il vostro consigliere provinciale raccolga intorno filiale, affetto cordiali anche di opposte parti politiche.

» A me accade, e ne fui sempre lieto, o signori, di aver voglia accanto a lui fino dal primo giorno in cui il voto di due [illegible] mandamenti verso i quali è grandissima la mia affettuosa riconoscenza, mi ha introdotto, benchè immeritevole, nel maggior consesso della Provincia.

» Egli è sempre incapace e sofferto, ma lo sentii in lui sono la virtù d'una nuova e particolare eloquenza. Vidi i segni d'una particolare sollecitudine significativa parlò e fece per gl'interessi a lui affidati dalla confidenza e dall'amicizia delle vostre amministrate. E ciò, o signori, mentre egli è congiunto all'amore operoso per tutto ciò che torna il generale vantaggio e giova all'incremento di tutta quanta la nostra Provincia.

» Onore suo ed ogni vostro, e oggi, o signori, rivolgo qui volentieri e con tutto il cuore un saluto e un evviva agli antichi e dil elettori provinciali del senatore Berta.»

Mentre scrosciano ancora gli applausi al discorso dell'on. Boselli, si alza il senatore Serratia, e improvvisa uno dei suoi soliti discorsi conditi di frizzi e di barzellette. Saluta le valli del Chisone, e come simbolo di forte bevo alla salute di tutti i sindaci della vallata.

Parlano ancora l'onorevole Germet, mandando un saluto al ministro Baccarini al cingegnere Giordano, costruttore della linea; Cav. Davico deputato di Pinerolo, bevendo alla Direzione della tramvia, e alla salute dei Comuni della vallata.

L'amico nostro professore Molineri, preside dei collegi della stampa; si reca a centro del presidente e intuona colla sua voce sonorissima un inno alla scienza e alla industria che si danno la mano onde offrire all'uomo i tesori della civiltà.

Le famiglie poetiche affluiscono al suo genio e si svolgono dal labbro con rara facilità di elogio: ricorda due fatti molto significanti. Il primo che la strada alla quale stiamo applicati i regoli della tramvia era stata tagliata da un conquistatore straniero nella roccia: il fischio della ragnatela sostituito il sibilo dei cavalli guerrieri, quello porti il progresso, il benessere, l'educazione serventesi del tramite per il quale doveva passare la desolazione o la morte. Il secondo, che fort sono appunto, a mano a mano nelle edificare i nuovi tesori, la nostra industria nazionale applicava alla tramvia [illegible] a Briccherasio l'illuminazione elettrica. Tratta dai rapporti che intercedono fra la scienza e l'industria, dimostrando come ai ogni paese nel mondo delle idee corrisponda un nuovo trovato nel mondo della pratica, e bene ai geroni fecondi d'attività del giovane e che, nel lavoro produttivo, assodano l'opera lungamente meditata dell'unità d'Italia che costò ai padri nostri tanti sacrifizi.

L'on. Delvecchio con belle parole ricorda il ministro Berti, a cui manda un saluto, plaude il ministro Baccarini e il senatore Berta.

Il conte Cocherano d'Oncaso, consigliere provinciale, bere anch'egli all'avvenire della tramvia, e per ultimo l'avvocato Ciburzio ricorda opportunamente Goffredo Mameli, e manda un saluto al fratello Nicolò, deputato di Voltri, che è presente al banchetto.

Su proposta di uno degli invitati si invia ai Sovrani un telegramma redatto dall'onorevole Boselli.

Alle cinque il lieto banchetto si scioglie. I carrozzoni della tramvia si riempiono, la vaporiera manda il suo fischio, ed alle sette si risalutano le case e le torri di Pinerolo.

FESTA OPERAIA AD AGLIÈ.

Conosce il lettore Agliè?

Agliè (Alladium) *in ille tempore* borgo appartenente ad un ramo cadetto dei signori dal Canavese, è un grazioso paese del circondario d'Ivrea di oltre 4000 abitanti, posto su ginevole collina non lungi dal rivo Malina. Trae gran vanto dal suo castello, una volta fortificato, e presentemente di proprietà e villeggiatura del duca Tommaso di Genova. Quest'edificio fu acquistato, pare, nel 1775 dal duca del Chiablese, il quale lo ampliò e lo arricchì d'interni ornamenti. Re Carlo Felice vi fece costruire nel 1825 un bel teatrino, e vi adunò una quantità di buoni quadri e di libri.

Il castello d'Agliè, abbellitosi man mano, è divenuto uno dei primi d'Italia per ricchezze artistiche e per vastità.

Oltre al castello, che ha un magnifico parco (di 100 giornate) cintato, un orticultorio e vari giardini ricchi di 60,000 viti fuori, il principe Tommaso possiede pure ad Agliè altro fabbricato di 300 [illegible]

Ieri Agliè era in festa: si celebrava il 17° anniversario della fondazione della Società operaia locale.

Fin dal mattino si vedevano nella via principale e dalle case svantolare bandiere ed archi.

Alle 6 è annunciato il ricevimento ufficiale delle rappresentanze, le quali erano accolte a suon di musica ed a spari di mortaretti al loro ingresso in paese, e quindi, condotte nel grandioso atrio del castello, erano servite di *rafraichi*.

Alle 9 1/2 circa è arrivato il deputato del Collegio conte Barone di S. Martino Asinari. È stato ricevuto dal presidente della Società operaia, signor Scala Massimo, dalla Commissione ordinatrice della festa e da un lungo codazzo di rappresentanze con bandiere.

Poco dopo sono giunti i consiglieri provinciali Nigra e Pinchia.

Tutti questi signori, dopo una visita alla sala di ricevimento degli operai, si sono recati al Municipio accompagnati dall'egregio sindaco av. Gallinati, il quale ha fatto servire un altro caffè.

Alle 12 circa la Società di Agliè, seguita da 18 rappresentanze operaie colle rispettive bandiere, è andata a far omaggio a capo del Comune.

Il presidente Scala Massimo, colla Commissione ordinatrice della festa e varii presidenti di Società operaie della Provincia, hanno offerto la colazione al principe e gli hanno rivolto parole di riconoscenza per l'appoggio dato alla Società.

L'avv. Gallinati ha risposto ringraziando e stringendo la mano ai bravi operai.

Poco dopo autorità e rappresentanze si sono messe in marcia per la sfilata di rigore.

Il colpo d'occhio era stupendo. Nella strada la popolazione affollata, schierata in due linee, guardava tutto quell'esercito di operai che precedeva a suon di musica; dalle finestre, le signore colle loro eleganti toilette ed il loro eleganti gentili parevano tante morte rose che assistessero al passaggio di una falange di trionfatori.

Alle 12 1/2 oltre a 600 commensali prendevano posto al banchetto sociale.

Il locale era stato elegantemente addobbato dai rappresentanti Minuto e Muscetta di Torino, presentava un vero campo di battaglia: trofei di bicchieri, di piatti, di bottiglie e di pasticci.

Si notano fra i commensali il sig. L. Nencheller, vice-console d'Italia a Pietroburgo e vice-presidente onorario della Società operaia di Pietroburgo, il pastore, il cav. Silva, consorte della Casa del duca di Genova, e vari signori del paese.

Il pranzo, breve ma abbondante e squisito, destò la generale approvazione e tutti udirono una parola di plauso per signor Oberto Carlo, albergatore della *Corona Grossa* di Courgné, che lo aveva allestito.

Alle 2 (precise suonate) Pacentemente verso la tribuna oratoria e sulla galleria destinata alle signore.

Primo oratore il sindaco di Agliè.

Dà, a nome del Municipio, il benvenuto alle rappresentanze ed alle altre persone che vollero onorare la modesta festa operaia; lascia ad altri il compito di portare dei saluti e del decoro degli operai, egli rivolge soltanto che gli operai buoni del quali hanno sempre dei protettori nel Re e nel Duca di Genova, presidente onorario della Società agliellese; qualifica gli scioperi la piaga dei nostri tempi, ma fra gli operai radunati ad Agliè non vi sono scioperanti; gli operai perturbatori non appartengono ai sodalizi, che, come il vostro, hanno il pregio d'istituirsi dal mutuo soccorso.

Ringrazia il deputato Perone che, benchè indisposto, volle intervenire alla festa. Rammenta che il rappresentante di Caluso appartiene a quell'aristocrazia valorosa che amò sempre la patria e l'operaio. Ringrazia pure i consiglieri provinciali Pinchia e Nigra e la stampa liberale rappresentata dalla *Gazzetta del Popolo* e dalla *Gazzetta Piemontese*.

Beve al Duca di Genova ed agli operai.

(Evviva! applausi)

Ataria Filippo, rappresentante della Società protettrice del lavoro di Torino, parla del dovere degli operai, acclama all'unione, allo studio, al lavoro, vera fonte di ricchezza nazionale.

Saluta la Società operaia intervenuta e quella di Agliè, manda un evviva all'Italia, al sovrano e al deputato Perone.

Perone di San Martino dice che avrebbe provato un grande rincrescimento a non intervenire a questa bella e ricostituita festa del lavoro. Ma tuttavia egli è dolente che per una affezione di gola non possa parlare a lungo ed a voce alta.

L'onorevole di Caluso prende ad argomento del suo discorso l'egoismo. Egli ne dipinge le fasi e rivissimi colori, l'egoismo, esistente nei tempi andati in tutte le classi, si infiltrò nelle Associazioni, nei Comuni e perfino negli Stati ma ora l'egoismo è scomparso per dar luogo alla concordia, all'unione, di cui le presenti Associazioni sono un bello esempio.

Non posendo continuare, egli rivolge un discorso pertinente l'onorevole [illegible] al Duca di Genova.

(Applausi ed approvazioni)

Nigra, consigliere provinciale di Castellamonte, è lieto di recare cordiale al banchetto tanto rappresentanze operaie. Di cui deve cantare la Società di Agliè che è stata l'iniziatrice della festa.

Saluta il Duca di Genova, figlio di quel re che, malgrado le sventure patrie, desiderò di fare la [illegible] e che [illegible] sopra celle armi vendicatrice l'onta di Novara.

Accenna alle condizioni degli operai e fa un brindisi ad Agliè.

(Applausi)

Pinchia, consigliere provinciale, saluta le bandiere, simbolo di fratellanza e d'unione.

Saluta anch'egli il principe Tommaso, presidente onorario della Società operaia di Agliè, di cui rammenta gli studi ed i viaggi fatti nei lontani mari. Onora a questo principe di Casa Savoia che, lasciando gli ozi della reggia, rende onorato all'estero il nome italiano.

Parla del lavoro e del progresso.

Del Lavoro si crea la vera democrazia cristiana, la vera fratellanza che avrebbe provato un grande rincrescimento a non intervenire a questa bella e ricostituita festa del lavoro. Ma tuttavia egli è dolente che per una affezione di gola non possa parlare a lungo ed a voce alta.

L'onorevole di Caluso prende ad argomento del suo discorso l'egoismo. Egli ne dipinge le fasi e rivissimi colori, l'egoismo, esistente nei tempi andati in tutte le classi, si infiltrò nelle Associazioni, nei Comuni e perfino negli Stati ma ora l'egoismo è scomparso per dar luogo alla concordia, all'unione, di cui le presenti Associazioni sono un bello esempio.

Non posendo continuare, egli rivolge un discorso pertinente l'onorevole [illegible] al Duca di Genova.

(Applausi ed approvazioni)

Nigra, consigliere provinciale di Castellamonte, è lieto di recare cordiale al banchetto tanto rappresentanze operaie. Di cui deve cantare la Società di Agliè che è stata l'iniziatrice della festa.

Saluta il Duca di Genova, figlio di quel re che, malgrado le sventure patrie, desiderò di fare la [illegible] e che [illegible] sopra celle armi vendicatrice l'onta di Novara.

Accenna alle condizioni degli operai e fa un brindisi ad Agliè.

(Applausi)

Pinchia, consigliere provinciale, saluta le bandiere, simbolo di fratellanza e d'unione.

Saluta anch'egli il principe Tommaso, presidente onorario della Società operaia di Agliè, di cui rammenta gli studi ed i viaggi fatti nei lontani mari. Onora a questo principe di Casa Savoia che, lasciando gli ozi della reggia, rende onorato all'estero il nome italiano.

Parla del lavoro e del progresso.

Del Lavoro si crea la vera democrazia cristiana, la vera fratellanza che [illegible] [illegible] [illegible]

CASSETTE DI CORRISPONDENZA

PER

INSERZIONI

L'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* ha fatto costruire appositamente un certo numero di cassettine alte 10 centimetri, larghe 15, profonde 30. Ogni cassettina è chiusa a chiave con un usciolo, ed ha una fessura per cui passa liberamente una busta, una lettera, un plico, come fosse una buca postale; ogni cassettina ha inoltre un numero ordinativo od una piccola placca mobile su cui all'occorrenza si scrivono le indicazioni di colui al quale è destinata la cassettina.

Chi vuol pubblicare un avviso per cercare od offrire qualche cosa (alloggio, caso, ville, beni, impiego, lezioni, libri, soci, merci, ecc., ecc.), si reca a questa Amministrazione, presenta la inserzione o l'avviso che vuole pubblicare e domanda contemporaneamente l'uso d'una cassetta di corrispondenza.

Norme.

1° L'uso e il servizio delle *Cassette di corrispondenza per le inserzioni* sono concessi *gratuitamente* dall'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* a coloro che fanno pubblicare inserzioni nella 4ª pagina di questo giornale;

2° Chi fa un'inserzione e vuole a sua disposizione una cassetta, deve farne domanda contemporaneamente all'ordinazione ritirando immediatamente lo scontrino portante il numero della cassetta messa a sua disposizione;

3° La cassetta rimane a disposizione di chi ne fa domanda per tutto il tempo in cui dura la inserzione ordinata e per due giorni dopo fatta l'ultima inserzione.

Per avere continuamente il diritto all'uso di una cassetta bisogna che il richiedente faccia pubblicare almeno due inserzioni di non meno di cinque righe per ogni settimana;

4° Due giorni dopo l'ultima inserzione l'Amministrazione fa vuotare la cassetta, raccoglie in pacco a parte le carte che abbia trovate e le tiene a disposizione del richiedente per 15 giorni dopo fatta l'inserzione; se in questo termine non verranno ritirate, saranno distrutte;

5° Chiunque vi abbia interesse può nelle cassette introdurre lettere o risposte purchè le dimensioni non oltrepassino quelle di una lettera ordinaria, ma nessuno ha diritto a far aprire le cassette e ad esportarne le carte contenutevi, se non presenta lo speciale scontrino ritirato al momento dell'inserzione;

6° I titolari debbono far ritirare *presso l'ufficio di Amministrazione* le carte che si trovano nelle loro cassette. Tuttavia, mediante piccola sovratassa e rimborso anticipato di spese postali, l'Amministrazione si incarica di far recapitare a domicilio o di spedire fuori di Torino le carte ricevute e che riguardano i titolari delle cassette;

7° L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità riguardo alle lettere sia di domanda che di risposta che hanno attinenza alle inserzioni o che le pervengono coll'indirizzo Cassetta N....; inoltre avverte che essendo essa affatto estranea agli affari e alle ricerche di qualsiasi genere che possono formare oggetto d'inserzione, non può dare in proposito alcuno schiarimento od informazione, nè tanto meno è tenuta a far palese il nome di qualsiasi titolare di cassetta quando ne venisse richiesta da chi potesse averri interesse.

L'orario sia per deporre lettere e plichi nelle cassette di corrispondenza, sia per ritirarli, è fissato per ora dalle 8 ant. alle 8 pom. d'ogni giorno.

Il servizio di queste cassette si fa per ora solamente all'Ufficio d'amministrazione, piazza Solferino.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola
ROMA

Capitale	L.	50,000,000
Id. emesso	»	25,000,000
Id. versato	»	12,500,000

Emissione delle Obbligazioni da ***Lire 500***, fruttanti il 5 0/0 ***netto da ogni imposta*** e rimborsabili ***alla pari*** mediante estrazione a sorte.

I Coupons semestrali in L. **12 50** cadauno sono pagabili ***senza trattenuta di sorta*** al 1° *aprile* ed al 1° *ottobre d'ogni anno*, in tutte le Città d'Italia presso la BANCA NAZIONALE, e parimenti sono ivi rimborsabili le Obbligazioni estratte.

La Banca Nazionale stessa fa pure anticipazioni su detti titoli.

GARANZIA

Queste Obbligazioni sono emesse a favore dell'art. 2° degli Statuti e rappresentano le annualità dovute alla Società, dalla Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai Consorzi e dalle Compagnie, e sono quindi garantite da tali annualità, oltre che dal Capitale della Società stessa.

Per maggior comodo degli acquirenti, la Società rilascia pure dei certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare al depositante, senza esigere alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle Cedole, quanto quello dei Titoli estratti.

In **Torino** l'emissione è affidata alla
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
(via Ospedale, N. 24), ed al
Banco di Sconto e Sete (via Santa Teresa, N. 11), presso i quali possono ritirarsi le Obbligazioni, al prezzo di **L. 500** cadauna, aventi godimento d'interessi dal giorno dell'acquisto. 1641

OROLOGIERIA di PRECISIONE
Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PER

GIUSEPPE FULCHERIS
Orologiaio del R. Osservatorio Astronomico
TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1900

D'AFFITTARE

Alloggio signorile di **8** camere al 2° piano, via Principe Tommaso, 17. 1888

Al presente o 1° ottobre

Alloggio di 5 camere al 1° piano, via Montebello, 9. 1901

Al 1° ottobre

D'affittare 3 alloggi di 2, 3 e 6 camere con cucina. Strada di Rivoli, 224, casa Gianotti. 2453

D'affittare pel 1° ottobre

Vasto locale di mq. 300, piano terreno, divisibile. — Via Saccarelli, 2 (Borgo S. Donato). 2480

DA VENDERE

una Villa sui colli di Torino, regione Mongreno, composta di casa civile e rustica, campi, prati, vigna e bosco di ettari 13, are 69 (giorn. 30).

Per le trattative rivolgersi allo studio del sig. avv. Cesare REVEL, via Garibaldi, 20, piano 1°. 2021

DA RIMETTERE

per motivi di famiglia
Negozio di Chincaglieria e Mercerie, via Galliari, 25. — Per le trattative rivolgersi nel dal proprietario. 2002

Viaggiatori con provvisione

Viaggiatori senza impiego, diligenti e di buona volontà, possono trovare ad impiegarsi presso la Libreria J. MEYER, corso Vittorio Emanuele, 70, *Torino*. 2055

Bretelle Americane
Non più spalle curve

Dilatano il petto, inalbiano la respirazione, tengono le spalle dritte. Utili a tutti, ma specialmente pei ragazzi e ragazze in sviluppo e persone tendenti a diventar curve. — Cadun paio L. 3 e L. 7 in tutta sete.

Indicare se per donne, uomini, ragazzi o ragazze. — Invio franco mezzo posta ammontando ad 20. — Presso **Carlo MANFREDI**, *Torino*, via Finanze, 3 e 5. 1621

Convitto civico di Carmagnola

Si apre il 3 sett. Liceo e Ginnasio pareggiati; Scuola tecnica e Scuole elementari.
2023 *Il Rett.* prof. L. APPENDINO.

CENTO PIANOFORTI

nuovi e d'occasione da *vendere* o da *affittare* a mensili L. 8 e più.

Cambi, riparazioni ed accordature, premiato **Griggi-Montù Attilio**, *Torino*, via Duragrossa, 23, piano 1°. 1903

GUIDA PRATICA
all'IDROTERAPIA

del Dr **Ignazio DEBERNARDI**
Direttore dello Stabilim. Idroterapico di **BIELLA-PIAZZO.**

Si vende al prezzo di L. 1 50, franco di posta, presso C. MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, *Torino*. 1851

Scuola di Scienze sociali
in FIRENZE

Concorso a **QUATTRO POSTI GRATUITI** e a **DUE PREMI**, rispettivi di L. **400** l'uno, **duraturi per tutto il CORSO TRIENNALE.**

I concorrenti debbono avere la licenza liceale e sostenere gli esami di storia, geografia, filosofia, letteratura, latino, lingua straniera. Gli esami incomincieranno il 6 novembre 1882.

La Scuola prepara i giovani per la *vita pubblica*: l'amministrazione dei *grandi istituti*; le carriere superiori presso il *Ministero dell'interno* e le *Prefetture*; quelle presso il *Ministero degli esteri*; la carriera *diplomatica*; del *pubblicista*; dei *commissariati di marina*, ecc.

Per le domande, i programmi, gli schiarimenti rivolgersi alla **Scuola di Scienze sociali**, via Laura, 42, **FIRENZE.** 1892

D'affittare o vendere
in TROFARELLO

PALAZZINA con giardino e tre minuti dalla ferrovia.

Rivolgersi ivi al proprietario concessionario di vetture. 6

PIANOFORTE d'affittare. — Scrivere all'Amministrazione, Cassetta N. 20. 9

Torino — Via Nizza, N. 9, piano nobile, casa Morletti.

INCANTO DI EFFETTI MOBILI

Martedì 5 settembre e successivi, alle ore solite, il perito sottoscritto, sulla richiesta del proprietario, procederà alla vendita dei seguenti, cioè: *Camera da letto:* armadio a specchio, letti gemelli noce e radica, toeletta, cassettoni, ecc.; *Sala: Consolea* con *étagère*, sofà, sedie, seggioloni, tavole, mobili fantasia, scrivanie; *Camera da pranzo:* tavola a *coulisses*, buffetto, sofà a letto, scabelli, specchi, pendole, candelabri, oggetti di guernizione. *Altra camera da letto:* Letti in ferro completi, comodini, guardarobbe, scrittoio, ecc.; tappeti, cortine, lingerie, arnesi di cucina, ecc., nonchè un *pianoforte verticale* e due fucili da caccia; il tutto pur contenti senza ribasso.

P. BELTRAMI, *per. giur.*

NB. *Vi sarebbe pure l'alloggio d'affittare pel 1° ottobre.* 2063

AVVISO D'INCANTO

Martedì 11 corrente e successivi, ore consuete, vendita dei mobili e merci componenti l'esercizio di Liquorista posto sull'angolo di via S. Francesco d'Assisi e Bertola, cadati nel fallimento di *Agostino Agugliono*, al miglior offerente, per contanti.

2059 L. DUPRAZ.

Natale LANGE, Torino
palazzina propria in **Cemento**
18 — *Angolo via Manzoni e Juvara* — in
di fronte all'Ospedale Oftalmico.

PREZZI VANTAGGIOSI — LAVORI SOLIDISSIMI

La più antica e accreditata Fabbrica

MATERIALI in CEMENTO
la prima fondata in Italia
più volte premiata

Apparecchio completo in cemento per Cessi inodori a valvola automatica, sistema **Rogier e Mothe**. Parigi. Tubi per latrine e condotti d'acqua d'ogni dimensione. Tegole piane e ondulate per tetti, solidissime, eleganti e le più leggere fra quelle di poca impiegate. Tavolette di più sistemi, di svariatissimi ed eleganti disegni inalterabili, assai più dure del marmo e senza confronto di qualunque specie in *terra cotta, per pavimenti di chiese, terrazze, marciapiedi, androni, scuderie, rimesse, cortili, laboratorii, ecc.*, balaustre, vasche per fontane, mangiatoie per cavalli, lavabolini, ecc. Assunte commissioni per lavori in cemento di qualsiasi genere relativi alle costruzioni. Grande deposito e vendita di Cementi delle migliori qualità e di tutti i generi a lenta presa. Portland e Portland artificiale. Cementi a pronta presa: tutto a prezzi modicissimi. 1654

ESECUZIONE PRONTA secondo le migliori regole dell'Arte.

RUOTE INFORMAZIONI per i lavori eseguiti da circa dieci anni.

PAVIMENTI di gesso di Lauriano.

Specialità tavole per lavori subacquei.

Grande Deposito
LEGNAMI del TIROLO ed AMERICA
Legni disponibili da lavoro e costruzione.

Estratto di Carne-LIEBIG

Adottato dai grandi Ospedali perchè il solo che non contenga carne di manzo. — In vasi da L. **1 35, 2 60, 4 80, 8 80.**
(Scuola di rivenditori)

DEPOSITO IN TORINO PRESSO
PAISSA e OLIVERI
Angolo via Barbaroux, 7, e San Tommaso, 10.

Chi avesse un MOTORE A GAS d'occasione

con in buono stato, dalla forza di 4 a 6 cavalli, da vendere ad un prezzo conveniente, per contanti, favorisca indirizzare l'offerta col prezzo ritirato all'Amministrazione di questo giornale, Cassetta N. 24-2020.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Giovedì 7 settembre 1882, *alle ore 9 pomeridiane*, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'impresa della *sistemazione di diversi tratti di controvialì dei corsi formatisi nella soppressa piazza d'Armi*, il cui importo è approssimativamente calcolato in circa 14,000; e se ne farà l'aggiudicazione a favore di chi avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento dai relativi prezzi, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco.

I capitolati delle condizioni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 2003

TINTURA PERIGOZZI

1883

Proprietà G. ZAMBONI
Unico *rappresentante* per l'Italia G. CASTELLANI
Chimico-farmacista, **VERONA.**

Tonica e piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non vieno alterate dal tempo.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le *coliche*, la *diarrea*, il *vomito*, il *mal di mare*, la *febbre gialla*, i *reumatismi*, ed altri mali consimili affini e d'indole epidemica e parassitaria.

È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I molti e veri documenti, di cui è fornita la rinomata **TINTURA PERIGOZZI**, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile ad ogni famiglia ed in specialità pel militare, pei viaggiatori e per gli Stabilimenti Industriali.

Depositi per Torino, Farmacie TARICCO e TORTA — *Asti*, GALLESIO Nicola — *Ivrea*, BERUTTI — *Pinerolo*, BADARIOTTI — *Susa*, BRUVIA.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Gran Diploma d'onore — *Medaglia d'oro, Parigi* 1878.

Medaglie d'oro e diverse Esposizioni

Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche.

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita la dentizione. — *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore* HENRY NESTLÉ, *Veray* (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*. 1615

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo della boccetta L. 5.

NB. Pregasi di constatare la firma TARICCO per guarentigia della vera **Injezione Cottin**; da non confondersi colle altre imitazioni e contraffazioni di cui vantasi la firma COTTIN.

Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, *Torino*.
Spedizione franca a mezzo pacco postale. 2007

Di prossima pubblicazione:

DIZIONARIO
DI
AMMINISTRAZIONE ITALIANA

GUIDA TEORICO-PRATICA

dei funzionari governativi della diversa Amministrazioni dello Stato, dei Sindaci, Consiglieri, Segretari municipali, Consiglieri provinciali, Prefetti, Sotto-Prefetti, Consiglieri di Prefettura, Impiegati dell'Amministrazione provinciale, dei Funzionari di Pubblica Sicurezza, degli Amministratori delle Opere pie, dei Professori e Insegnanti nelle Scuole pubbliche.

COMPILAZIONE
DI **RIBERI CAV. LUIGI**
Segretario-Capo del Consolato di Salonicco.

Il **Dizionario d'Amministrazione** sarà pubblicato a dispense, ma a *volumi*, contenenti ciascuno *tutti gli articoli classificati sotto una o più lettere alfabetiche*. Così il primo volume conterrà tutti gli articoli classificati sotto la lettera *A*; gli altri conterranno una o più lettere successive, secondo l'abbondanza degli articoli. Ogni fascicolo avrà la sua copertina. Si potrà così adoperare il **Dizionario** man mano esso verrà alla luce.

L'opera intiera sarà così distribuita in 18 o 20 volumi di mole maneggevole.

L'opera intiera conterrà di circa 2000 pagine, e costerà L. **32** tutto compreso, franca di porto e domicilio.

Il prezzo verrà pagato dagli associati in *quattro rate eguali di lire otto ciascuna*. La prima rata di lire *otto* sarà pagata alla consegna del volume contenente la lettera *A*; la seconda alla consegna del volume contenente la lettera *C*; le altre due alla consegna delle lettere *I* e *R*.

Coloro che credessero di pagare in da principio tutto l'ammontare dell'opera, l'avranno per L. **30.**

A semplice richiesta si spedisce franco un saggio dell'Opera contenente la prefazione e una raccolta di parecchi articoli.

Inviare adesioni per lettera o cartolina postale agli Editori ROUX e FAVALE - Torino.

NUOVE BOLLETTE FERROVIARIE
DI SPEDIZIONE
obbligatorie dal 1° marzo p. p.

In bianco o stampate col nome e indicazioni volute dal richiedenti.

Rivolgersi alla Tip. ROUX e FAVALE, piazza Solferino, 29.

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 29 e Galleria Subalpina

COMMENTO
ALLA
LEGGE ELETTORALE POLITICA

22 gennaio e 7 maggio 1882, N. 593 e 725 (serie 3ª)

CORREDATO
dalla Giurisprudenza, dalle discussioni delle due Camere e delle Circolari ministeriali, col *testo del R. Decreto* 26 *gennaio* 1882, *della Legge sulle Incompatibilità parlamentari, del Regolamento della Camera e della Giunta per la Verificazione delle elezioni, e delle altre Leggi e Regolamenti che vi hanno attinenza*, con aggiunta di Moduli e Formulario relativi

DELL'AVV. **ACCOSSATO SECONDO**

Un vol. in-8° — Prezzo L. 4.

CARTE GEOGRAFICHE IN RILIEVO
Autore ROGGERO GIUSEPPE, capitano — Editori ROUX E FAVALE, Torino.

GRANDE FORMATO *(con cornice)*:
Italia — Europa — Asia — Africa — Oceania
America Meridionale — America Settentrionale
Sicilia — Sardegna
Cadauna (franca di porto) **L. 10.**

PICCOLO FORMATO *(senza cornice)*:
Italia — Francia — Inghilterra — Germania
Spagna — Scandinavia — Penisola dei Balcani
Cadauna (franca di porto) **L. 1 50.**

FUORI COLLEZIONE:
Provincia di Torino — Provincia di Genova
Il Traforo del Fréjus.

CARTA IN RILIEVO
DELLE
ALPI OCCIDENTALI E DELL'APPENNINO LIGURE

alla scala dell'1:250,000 per le distanze, e dell'1:125,000 per le altezze (dimensione 1,40 + 1,30), eseguita dal cav. CLAUDIO CHIAUDANO, capitano di artiglieria ed ufficiale dell'Accademia di Francia.

Indicazione delle **Vette e Colli più importanti** e della **elevazione loro sul livello del mare** espressa in metri.

Prezzo L. **140.**

TORINO

Seconda edizione

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio* — La Città, di *E. De Amicis* — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi* — La Mecca d'Italia, di *R. Sacchetti* — Vita torinese, di *A. Arnaldi* — Giardini e viali, di *S. Carlevaris* — Hugh-like, di *D. Buni-Aime* — I Caffè, di *G. Gloria* — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa* — I Caffè, di *V. Carrera* — Istituti scientifici, Scuole, di *M. Lessona* — Torino letteraria, di *L. Morano* — I Teatri, di *G. C. Molineri* — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino* — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba* — Arte moderna, di *M. Michela* — L'architettura, di *G. B. Ferrante* — Vita municipale, di *F. Bercunovich* — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza* — Torino militare, di *V. Turletti* — Torino industriale, di *C. Antonio*. — Torino benefica, di *N. Pettinati* — Igiene di Torino, di *G. Bucchietti* — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Arnaudo* — Torino che scianca, di *M. Faldella* — I dintorni di Torino, di *L. Rous*.

Un grosso vol. in-8° di 100 pagine — Prezzo L. **5.**

La 1ª ediz., legata in piena tela inglese d'oro — Prezzo L. **10.**

DIDATTICA ITALIANA

EDUCAZIONE IN ARMONIA COI TEMPI

Metodo pratico nuovissimo per le Scuole elementari

Sillabario pedagogico ridotto ad esercizio dilettevole pei fanciulli — Metodo fonico:

Parte per il Maestro	L.	0 30
Parte dello Scolaro	»	0 25
Cartelli a grandi lettere per uso del Maestro	»	0 40
Scatole con relativi compartimenti componenti nel alfabeti mobili in cartoncino, per aiuto al Sillabario, per lo Scolaro	»	0 50
Ricordino — *Libro di lettura.*		
Parte prima: per il Maestro	»	0 75
» per lo Scolaro	»	0 50
Parte seconda	»	0 80
Passeggiate e conversazioni istruttive tramezzate a pratica in aiuto al Libro di lettura e per esprimere correntemente i propri pensieri	»	0 40
Ginnografia, esercizi graduati per insegnare a scrivere correntemente o per migliorare qualunque scrittura, anche senza l'aiuto del Maestro	»	0 60

Prezzo dell'opera completa — L. 3.

GIORDANI avv. G.

LA
GIURISPRUDENZA DELLA COMMISSIONE CENTRALE
IN MATERIA D'IMPOSTA
SUI REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE E SUI FABBRICATI

Due volumi in-8°
Vol. 1° Ricchezza mobile L. 3 50 — Vol. 2° Fabbricati L. 2 50.
Vendibili separatamente.

Teatri

Gerbino, o. 8 1/2. — *Fuochino di vaporino!* — *Telemaco il disgraziato.*

Balbo, o. 8 1/2. — *Un bravo domestico* — *Dopo il matrimonio* — *L'opera del master Pasticcio.*

Alfieri, o. 8 1/2. — *Una dama* — *Il giuramento d'Orazio.*

Skating Ring *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a cristalli. Entrata libera.

Giardino Caffè Romano. — Questa sera il consueto il grandioso ballo: *I progressi.*

Stato Civile

TORINO, 3 SETTEMBRE 1882

Nascite 22, cioè maschi 12, femmine 10.

Matrimoni celebrati. — Muscardo Tommaso con Rosa Barbara — Riccio Secondo con N. Giovanna — Serafino Antonio con Colla Vittoria — Sidolet Lazzaro con Ferrero Linda.

Morti denunciati. — Unia Maria n. Bagnoli, d'anni 25, di S. Giovanni in Persiceto — Camandona Anna, id. 32, di Torino, cucitrice — Casalegno Luigia, id. 15, di Torino, contessina — Nicola Francesco, id. 76, di Torino, contadino — Ravina Luigi, id. 29, di Venza d'Alba, carrettiere — Guaraldo Lorenzo, id. 68, di Nizza Monferrato, contadino — Gai Giacomo, id. 37, di Cumiana, operaio all'Arsenale — Vittone Agostino, id. 39, di Casalborgone, falegname — Chiaturo Antonio, id. 29, di Vig. marcaro — Tazza Raffaele, id. 21, di Solopaca, soldato 12° artiglieria — Mancini Francesco, id. 22, di Liberi di Pontelandolfo, soldato 12° artiglieria — Rompano Giuseppe, id. 34, di Novara, capitano in ritiro.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, di cui 4 decessi in ospizi di carità, 1 non residente in questo Comune 2.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 3 settembre 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 712,1 — 3 p. 710,5 — 9 p. 711,1

Temperatura centesimale ai Nord in gradi centesimali:

+19,8 — +24,2 — +21,3

Tensione del vapore in millimetri:

11,1 — 12,1 — 13,1

Umidità relativa in centigrade:

63 — 53 — 68

Vento:

calma — NE d. — calma

Stato atmosferico:

sereno — q. ser. — coperto.

Temperatura estrema al Nord in gradi centes. min. +11,61 — max +25,0

Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. Tempo medio di Roma, 5 settembre.

Nascere del Sole 5,47 — Passaggio al meridiano 0 18 — Tramonto 6,48.

Nascere della Luna 11,54 sera. — Passaggio al meridiano 0,42 matt. — Tramonto 2,26 matt.

Giorno della Luna 23°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 1° settembre 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Persiste il minimo barometrico che attualmente trovasi all'ovest dell'Irlanda; sulla verga tempestosissimo al sud-ovest Valencia, ove il barometro è ancora disceso di 10 mm.

L'abbassamento che si è propagato verso Est, raggiunge 8 mm. a Cherbourg, 5 a Lione, 4 a Perpignano ed a Bruxelles.

Sull'ovest d'Europa la temperatura si è elevata e l'isoterma di 15° è salita fino sull'Inghilterra.

Un raffreddamento si manifesta al nord; il termometro segna 4° a Haparanda ed al fondo del golfo di Bothnie.

Italia. — 1° settembre — *Ufficio centrale di Roma.*

Barometro livellato tra i 761 e 762 mm., salvo nel Veneto orientale (760) e sul Jonio (759).

Ieri cielo in parte nuvoloso.

Venti sensibili del 4° quadrante nel versante Tirreno.

Stamane cielo coperto, eccetto sull'estremo sud.

Venti deboli del 4° quadrante, forti del 1° sul Jonio.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 1° Sbre 1882.*

	Massima	*Minima*
Haparanda	+ 9,0	+ 4,0
Stoccolma	+14,0	+ 7,0
Christiansandi	+12,0	+ 7,0
Copenaghen	+18,0	+10,0
Valenza	+17,2	+13,9
Yarmouth	+17,3	+10,7
Bruxelles	+18,4	+12,5
Amburgo	+16,3	+ 9,0
Cassel	+18,0	+ 7,0
Breslavia	+14,0	+ 9,0
Cracovia	+17,0	+10,0
Hermannstadt	+19,6	+ 7,0
Vienna	+17,0	+ 7,0
Berna	+14,0	+ 9,3
Parigi	+19,8	+11,9
Bordeaux	+22,8	+14,3
Lione	+21,1	+12,7
Nizza	+22,6	+17,0
Madrid	+26,9	+18,0
Lisbona	+32,0	+17,0
Trieste	+26,0	+16,0
Torino	+23,0	+16,0
Moncalieri	+24,4	+15,3
Firenze	+27,0	+17,0
Roma	+28,0	+18,0
Napoli	+28,0	+19,0
Cagliari	+31,0	+19,0
Palermo	+30,0	+19,0
Costantinopoli	+28,0	+21,0
Algeri	+28,0	+18,0
Tunisi	+29,-	+19,0
Biskra	+35,0	+19,0

Per P. F. DENZA, TORELLI.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* 1° settembre: R. D. (n. DCXLIII), 30 luglio, che scioglie l'Amministrazione del Collegio di Maria, in Piazza del Grecì, ed il temporaneo governo del pio istituto è affidato ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Palermo, con incarico di far aprire nel termine più breve ogni abuso ed irregolarità e di presentare poi la sanzione il rispettivo organico.

3. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

4. **Statistica** dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il 2° trimestre 1882.

Direzione Centrale delle Poste.

Riassunto del movimento generale dei pacchi postali pel mese di luglio 1882.

Movimento interno.

Impostati 1300092 Ricevuti 1400153
Consegnati a domicilio 181031.

Movimento internazionale.

In partenza 13954 — In arrivo 12800.
In transito 5983.

Mercati e Commercio

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 28 agosto al 2 settembre.

Ecco il listino dei prezzi per mista:

Quintale L. 0 37 a 0 41 med. 0 39
Faggio » 0 34 a 0 40 » 0 37
Noce » 0 29 a 0 30 » 0 32 1/2
Olmo » 0 30 a 0 36 » 0 33
Pioppo » 0 28 a 0 30 » 0 29

In tutto misto 21,000.

Fieno L. 0 80 a 1 00 med. L. 0 93
Paglia » 0 45 a 0 55 » » 0 50

In tutto misto: Fieno 8305, Paglia 9700.

Lista alimentaria municipale di Torino. — Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 3 settembre

Lotti venduti N. 593.

Media dei prezzi della principali derrate

Carne: Bue, q. a. al lit. L. 0 93; q. d. id. 1 20; vitello, q. a., id. 1 15, q. d., id. 1 50; manzo, q. a., id. 1 30, q. d., id. 1 80 — Olio oliva, 1ª q., id. 1 80; id. 2ª q., id. 1 45 — Burro di Milano, id. 2 60; Modena, id. 2 30 — Riso, 1ª qualità, id. 0 57; 2ª qualità, id. 0 53 — Pasta: Napoli, 1ª q., id. 0 73; 2ª q., id. 0 67; Genova, id. 0 62 — Uova, la dozz. 0 80 — Vino, 1/2 ettol. 25 0; id. fuori dazio, id. 20; Toscano al fiasco, id. 1 00; Aceto, id. 1 20 — Caffè Brivet, al chil. 1 60; Stravecchia, id. 2 50; Orzata, id. 3 20; Cicoria, id. 2 75 — Salame, id. 3 30 — Lardo, id. 2 40 — Lingua, al cento 2 75 — Uva, id. 0 40 — Pesce all'olio: Sardine, in scatola 0 70; Tonno, id. 1 10 — Pesce fresco: Barbi, al chil. 1; Tinche, id. 1 20; Lucci, id. 1 20 — Pollame: Galline, caduna 2 10; Polli, id. 1 10; Anitre, id. 1 00.

Lista alimentaria municipale di Torino. — Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 5 settembre

Lotti venduti N. 593.

Media dei prezzi della principali derrate

Carne: Bue, q. a. al lit. L. 0 93; q. d. id. 1 20; vitello, q. a., id. 1 15, q. d., id. 1 50; manzo, q. a., id. 1 30, q. d., id. 1 80 — Olio oliva, 1ª q., id. 1 80; id. 2ª q., id. 1 45 — Burro di Milano, id. 2 60; Modena, id. 2 30 — Riso, 1ª qualità, id. 0 57; 2ª qualità, id. 0 53 — Pasta: Napoli, 1ª q., id. 0 73; 2ª q., id. 0 67; Genova, id. 0 62 — Uova, la dozz. 0 80 — Vino, 1/2 ettol. 25 0; id. fuori dazio, id. 20; Toscano al fiasco, id. 1 00; Aceto, id. 1 20 — Caffè Brivet, al chil. 1 60; Stravecchia, id. 2 50; Orzata, id. 3 20; Cicoria, id. 2 75 — Salame, id. 3 30 — Lardo, id. 2 40 — Lingua, al cento 2 75 — Uva, id. 0 40 — Pesce all'olio: Sardine, in scatola 0 70; Tonno, id. 1 10 — Pesce fresco: Barbi, al chil. 1; Tinche, id. 1 20; Lucci, id. 1 20 — Pollame: Galline, caduna 2 10; Polli, id. 1 10; Anitre, id. 1 00.

Associazione serica di Torino.

Torino, 2 settembre.

Gli affari furono un po' meno calmi nelle due trascorse settimane, ed in questi ultimi giorni si poté constatare qualche vendita, a prezzi però che non segnano aumento.

Esiste ancora qualche commissione in lavorati, ma per poterla eseguire si verrebbero concedendo che i venditori non sono disposti a fare.

Per i bozzi prodotti non ci è variazione al cessione della stessa che non ricercandone.

Ecco il bollettino ufficiale dei prezzi del corso normale della seta in Torino, in data 2 settembre:

ORIGINI. — Piemonte.

	1ª ord.	2ª ord.	3ª ord.	
10/12	61 a 65	58 a 60	— a —	
11/13	61 a 65	58 a 60	— a —	
12/14	61 a 63	57 a 59	— a —	
Altre provincie.				
9/11	60 a 61	58 a 59	— a —	
10/12	59 a 60	56 a 58	— a —	
11/13	59 a 60	56 a 58	— a —	

ORGANZINI.

Tiraggio a lavoro. Stabilati. Piemonte.

20/22	70 a 73	68 a 70	— a —	
22/24	70 a 74	69 a 69	— a —	
24/26	70 a 71	68 a 69	— a —	
Fuori e proven.				
20/22	70 a 72	68 a 70	— a —	
22/24	70 a 71	68 a 69	— a —	
24/26	70 a 71	67 a 69	— a —	
SEMPLICE LAVORO. Stabilati. Piemonte.				
20/22	68 a 70	67 a 68	— a —	
22/24	67 a 68	66 a 67	— a —	
24/26	67 a 69	66 a 67	— a —	

Stagionatura delle sete.

Torino, 2 settembre.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizionate pubblica	Organzino	3	259 50
	Trame	1	» »
	Greggia	3	95 00
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	399 50
	Id. nel mese	4	
Condiz. estere di Piem. e Comp.	Organzino	1	90 00
	Trame	»	» »
	Greggia	7	665 50
	Articoli div.	»	» »
	Totale	8	751 00
	Id. nel mese	17	
Stagionatura sociale autorizzata	ORGANZINI		
	Organzino	7	717 50
	Trame	»	» »
	Greggia	5	410 50
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	1127 50
	Id. nel mese	33	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Impresa e pagata colla macchina rotativa *ROBINS e BAINES*, 10,000 copie per ora.